

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147399

Descrizione bene: Bisignano

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147399
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	collinare/radiale a sviluppo lineare lungo i raggi/urbano
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Bisignano
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Besidia
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	Fu fondata da Bescio Aschenazzi pronipote di Noè e figlio di Gomer, primogenito di Jafet. A quanto riporta Tito Livio, fu l'antica Besidia (luogo incolto); per Polibio, si chiamava Bandiza; successivamente, venne conosciuta come Besidias, Besidianum; sotto i Bruzi, come Bescia.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	
OGR	Disponibilita' del bene	

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Bisignano
PVCL	Localita'	collina castello
PVCV	Altri percorsi	A 11 km dalle strade statali n.19 delle Calabrie e n.559 di Luzzi, è raggiungibile anche con la statale n.60 di Aciri, che si snoda a 6 km. L'autostrada più vicina è la A3 Salerno-Reggio Calabria, cui si accede dal casello di Torano Castello, distante 15 km.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Situato a m.370 slm sul versante silano, ai piedi delle pendici boschive della Sila greca, sulla destra del medio Crati. L'abitato sorge su un poggio a nord della vasta conoide formata dallo sbocco della valle laterale solcata dal f. Mucone.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Associazione di comuni
RLSD	Denominazione	Associazione comuni virtuosi
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Comunita' montana
RLSD	Denominazione	DESTRA CRATI
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	BISIGNANO
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	37/1935
CTSF	Foglio/data	38/1935
CTE	Elementi di confine	Via Roma, Strada Tangenziale, Viale Principe di Piemonte, Via dei Liutai, Via Mortara, Corso Vittorio Veneto.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	610573
GPDPY	Coordinata y	4374544
GPLAT	Latitudine	39.513527
GPLOT	Longitudine	16.286545
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Il sistema dominante è costituito dalla Valle del Crati che si insinua tra il rilievo paolano, a sinistra, e silano, a destra. La valle è una pronunziata ingolfatura marina di età terziaria successivamente riempita nel Pliocene da sedimenti che ne hanno riempito il fondo determinandone un'ampiezza che oscilla dai 3-4 Km fino a oltre i 6. Le colline presenti a destra del fiume Crati costituiscono il raccordo tra la valle e l'altopiano silano. Gli usi agricoli dei suoli sono ridotti, mentre la vegetazione è costituita prevalentemente da macchia e occasionalmente da querceti. Il sistema è caratterizzato dalla conurbazione del cosentino, che presenta una discreta continuità fra il centro urbano

		principale e la numerosissima sequenza di piccoli e medi nuclei urbani localizzati ai due lati della vallata dell'Alto Crati.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Ai fianchi della collina su cui si adagia il nucleo storico, il bacino del Crati è composto due torrenti: il Javas a nord ed il Vallone delle Manche a sud, tutti e due sfocianti nel fiume Crati, dopo essersi congiunti ai "Vallonari"; al lato N, tra il Javas e la collina, vi è "Guarizzo". Dal punto di vista geomorfologico sono presenti delle formazioni cristalline e terziarie, e dei sedimenti arenari tenaci che hanno costretto il fiume Crati a scavare un solco verso la Piana di Sibari. Sotto il profilo geologico predominano i sedimenti alluvionali e di versante, che poggiano su rocce metamorfiche affioranti lungo le incisioni fluviali. Vi sono quindi nell'area pianeggiante depositi alluvionali ed ai margini, in prossimità dei rilievi, argille azzurre fossilifere, sabbie gialle ed argille intercalcate, terrazzi marini composti da sabbioni e conglomerati rossastri. Nel territorio si rilevano 7 movimenti franosi.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Non presenti.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fondazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Fu fondata da Bescio Aschenazzi pronipote di Noè e figlio di Gomer, primogenito di Jafet. A quanto riporta Tito Livio, fu l'antica Besidia (luogo incolto). Nel 356 a.C. Besidia diede vita alla "Federazione di Cosenza" o Stato dei Bruzi che estese il suo dominio su un più vasto territorio. Nel 205 a.C. i Bisignanesi coalizzandosi con Annibale combatterono per salvare la propria autonomia da Roma, ma due anni dopo persero l'indipendenza ad opera del console Servilio. Seguirono duri anni di sfruttamento e miseria che terminarono con le riforme sociali di Giulio Cesare. Il dominio romano durò fino al 410 d.C. quando, con la caduta dell'impero d'Occidente, l'Italia Meridionale viene assoggettata ai Goti per poi passare sotto l'influenza bizantina. Si ebbe un periodo di gravi contrasti sociali e religiosi dovuti agli scontri tra la Chiesa greco ortodossa bizantina e quella romano cattolica fino a quando la Diocesi passò definitivamente all'obbedienza di Roma.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Periodo greco-romano
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	356 a.C.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	410 d.C.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia

DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Conquista normanna
DTNN	Notizia - dettaglio	Scongiurato il pericolo saraceno, dopo la conquista normanna, Bisignano fu interessata da una nuova ondata di disordini civili e sociali al suo interno dovuta alla lotta tra le diverse fazioni per il governo della città. Le conseguenze furono gravissime: dopo il 1030 fu sciolto l'ordinamento repubblicano e destituiti da ogni potere i magistrati e l'aristocrazia. Indebolita nelle sue istituzioni, Bisignano divenne facile vittima della dominazione normanna e fu Roberto il Guiscardo a sconfiggere l'aristocrazia capeggiata da Pietro de Tura.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	periodo svevo-angioino
DTNN	Notizia - dettaglio	La storia di Bisignano è stata segnata dalla famiglia dei Sanseverino venuta alla ribalta per la prima volta sotto la dominazione sveva. Durante il regno angioino la potenza del casato aumentò fino a quando nel 1339 la città ottenne da Re Roberto d'Angiò l'istituzione del seggio di nobiltà. Il

		principato dei Sanseverino durò fino al 1779 quando fu fondata la repubblica Partenopea e venne emessa la legge sull'eversione della feudalità operativa a partire dal 1806.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XII-XIV sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	conformazione del tessuto edilizio
DTNN	Notizia - dettaglio	L'abitato di origine medioevale è sorto alla base del colle Motta sede un tempo del Castello dei Principi di Bisignano. Da questo primo nucleo anulare si sono diramate radialmente le successive espansioni formando nelle direzioni imposte dalle linee di cresta dei sette stretti speroni, i quartieri: Piano, Cascinale, Cittadella, San Zaccaria, San Pietro, Giudecca, San Simone. Condizionato dall'orografia del sito il tessuto edilizio è costretto sino alla prima metà del XX sec. a colmare i pochi spazi liberi e ad arrampicarsi lungo i fianchi scoscesi della collina centrale.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI-XVII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	

ADTF	Documentazione	
-------------	----------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	INTERO
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Terremoto
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Il catastrofico terremoto del 1887, oltre a imporre un'opera di ricostruzione per i numerosi danni arrecati al patrimonio artistico-architettonico, ha evidenziato gravi problemi geologici nell'area del colle Motta in gran parte costituito da arenaria stratificata di facile disgregamento che permanentemente minacciava con continue frane l'abitato. Circa 4.000 persone rimasero senza tetto; gli edifici monumentali (Duomo, San Domenico, la Riforma, San Francesco, i Cappuccini e la biblioteca) furono distrutti insieme alla maggior parte degli altri fabbricati. Gli edifici non crollati erano così danneggiati da risultare inabitabili e quindi da demolire. Anche la caserma dei carabinieri dovette essere evacuata. La chiesa di S.Maria del Popolo subì il crollo di una cappella e rimase aperta da un lato. I quartieri più danneggiati furono «Piazza e Piano» e «Santa Croce»; tutte le chiese si resero inagibili per i danni subiti, la cappella che sorgeva sul monticello centrale non subì danni, forse per la sua piccola mole; i conventi dei Riformati e dei Cappuccini, la chiesa Cattedrale, col seminario e la residenza vescovile, furono invece gravemente danneggiati. Per provvedere al consolidamento del centro urbano venne predisposto l'appianamento della collina. Al 1929 risalgono i primi lavori consistenti nel taglio trasversale del rilievo e la costruzione di un muro a valle della Piazza del Popolo; il completo abbassamento della collina che risale alla metà del XX sec. doveva rispondere all'esigenza di eliminare il pericolo delle frane, collegare attraverso la realizzazione di assi viari i sette quartieri, creare una vasta area destinata all'edificazione.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX-XX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine/fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1887
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1929
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Espansione del centro
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel tessuto edilizio, fatto di piccole case di tipologia rurale, prendono posto i palazzi gentilizi prevalentemente di tipo a blocco e a corte appartenenti alle più importanti famiglie locali: Fasanella e Solimena nel quartiere di San Pietro; Bscarelli nel quartiere di San Zaccaria e anche Gallo e Trentacapilli. Questi edifici arricchiscono e qualificano lo spazio urbano, costituendo architetture di particolare pregio.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII-XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze locali
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	Sanseverino, principi di Bisignano
CMMD	Data	1462
CMMC	Circostanza	acquisto della città
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di Bisignano appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Cenozoico- Neogene-Pliocene Superiore-Calabriano: sabbie

		ed arenarie bruno-chiare. In alcune zone si sviluppano bande conglomerati che, particolarmente verso la Sila. Localmente con macrofossili. La resistenza all'erosione di complesso varia col locale grado di cementazione. Permeabilità elevata.
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 229 I S.O. Bisignano.
CAGG	Descrizione geografica	Bisignano appartiene alla provincia di Cosenza da cui dista 35 chilometri. Bisignano ha una superficie di 85,3 chilometri quadrati per una densità abitativa di 128,07 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 350 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 56 e i 717 metri sul livello del mare. Il comune di Bisignano confina con: Acri, Cerzeto, Lattarico, Luzzi, Mongrassano, San Marco Argentano, Santa Sofia d'Epiro, Tarsia e Torano Castello.
CAS	Classificazione sismica	Zona sismica 1 - Anno 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	>500 (2011)
CADC	Numero abitanti centro abitato	10487 (31 dicembre 2010)
CADD	Andamento demografico	6.02% (Censimento 1991-2001)
CADS	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 167 attività industriali con 774 addetti pari al 39,05% della forza lavoro occupata, 215 attività di servizio con 339 addetti pari al 17,10% della forza lavoro occupata, altre 123 attività di servizio con 309 addetti pari al 15,59% della forza lavoro occupata e 32 attività amministrative con 560 addetti pari al 28,25% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.982 individui, pari al 18,14% del numero complessivo di abitanti del comune.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	collina Castello/Viale Roma
CUPP	Parchi e giardini	Giardinetto in Via Roma/villetta in Via Santa Croce
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	Viale Principe di Piemonte
CUVU	Percorso urbano	Percorso di collegamento
CUVN	Denominazione	Piazza Collina Castello-Corso Giuseppe Mazzini
CUVN	Denominazione	Piazza Collina Castello-Via Vasai
CUVN	Denominazione	Piazza Collina Castello-Viale Roma
CUVN	Denominazione	Piazza Collina Castello-Via Lucantonio Pirozzi
CUVS	Specifiche e note	La tipologia dell'impianto radiale a sviluppo lineare lungo i raggi. A causa dei frequenti terremoti il nucleo medievale si confonde notevolmente sotto più recenti interventi settecenteschi e ottocenteschi. Ricostruzioni recenti hanno alterato in parte i valori ambientali del tessuto antico.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Piano

CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Cascinale
CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	PARTE
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Cittadella
CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	San Zaccaria
CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	San Pietro
CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Giudecca
CUES	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	San Simone
CUES	Specifiche e note	
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	castello
CUDI	Impianto	medioevale
CUDS	Specifiche e note	Il castello di cui oggi non rimane quasi nulla era chiamato all'origine Cacomacio e poi Castromonte. Verso il 1100 i Normanni lo chiamarono, secondo l'uso francese, Motta. Di forma quasi rettangolare, era cinto di merli, mezzelune e baluardi, costruiti alla aragonese e rivolti a quattro punti opposti all'orizzonte e teneva lunghe cisterne murate, dalle quali la guarnigione attingeva l'acqua. Dell'epoca medievale resta l'imponente cattedrale gotica ed il Palazzo Vescovile del sec.XV.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo

CUBD	Denominazione	Gallo
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	Boscarelli Michele
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	Trentacapilli
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	Loise
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	rende
CUBS	Specifiche e note	

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Discreto
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Asilo nido
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Circolo didattico
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Laboratorio d'analisi
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	

SSST	Tipologia	Poliambulatorio
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Non presente
SERQ	Quantita'	0
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Istituto bancario
SEFQ	Quantita'	2
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Polizia Municipale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	11
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Forno
SECQ	Quantita'	4
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Sartoria
SEAQ	Quantita'	2
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	falegnameria
SEAQ	Quantita'	1
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 21.02.1971
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	

NVCR	Data di registrazione o G.U.	TRASCRIZ. N. 8546 DEL 03.06.1971
NVCP	Estensione del vincolo	Palazzo Gallo
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	VIA FELICE MIGLIORI FOGLIO 37 PARTT. 517-518 SUB 1-3-4-6-7.
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.D.R. N. 125 DEL 28.11.2007
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASCRIZ. N.35 DEL 21.01.2008
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	palazzo Rende
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	COMUNE DI BISIGNANO
STUT	Tipo strumento	PRG/1995
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Piano di Recupero
STUS	Specifiche e note	IL PIANO DI RECUPERO è stato solo adottato dal Consiglio Comunale, ma mai approvato.

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'individuazione dell'area del CNS è stata riportata seguendo quanto indicato nell'elaborato TAV 31.v2 DEL PRG.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG/bisignano
FDRD	Data	1995
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
FDCP	Posizione documento	Impianto n°19 Scaffale n°13.
FDCD	Data	1749
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
------------	----------------------------	--

FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147399f1
FTAT	Note	
FTAF	Formato	JPG
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147399f2
FTAT	Note	
FTAF	Formato	jpg
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147399f3
FTAT	Note	
FTAF	Formato	jpg
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	tavola azionamento PRG
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147399d1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	

FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	DeVita,B.
FNTT	Denominazione	Scheda CSU - Bisignano
FNTD	Data	12/72
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	IPCE-I-17.1.17-0.3
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	M.U.D'Alessandro, F.Fucile, Città d'Arte e di Cultura, editoriale progetto 2000, Cosenza, 1997.
BIL	Citazione completa	R.Curia, I Sanseverino Principi di Bisignano, Luigi Pellegrini editore, Cosenza, 1997.
BIL	Citazione completa	V.Lentini, S.Porco, Bisignano, Calabria letteraria, Soveria Mannelli, 2004.
BIL	Citazione completa	R.D'Alessandro, Chiese conventi confraternite eremiti spedali e funzioni sacre a Biignano dal medioevo al XVIII secolo, Frama Sud, Chiaravalle Centrale, 1983.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Salamanca, Carla
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

